

L'ESPERTO RISPONDE

Durante un torneo arriva un board con 15 carte in Sud e 11 in Est.

Si ripongono le carte nell'astuccio e viene chiamato l'arbitro che invita a giocare nel frattempo il secondo board.

Terminata la licita Ovest attacca con la Dama di quadri.

Nord non scopre le proprie carte in quanto si accorge che anche lui possiede una Dama di quadri.

In effetti Nord non aveva rimesso le carte nel primo astuccio e ci accorgiamo che il secondo board conteneva ancora le carte di Nord.

Viene richiamato nuovamente l'arbitro che consegna le carte regolari a Nord e ci invita a effettuare una nuova licita in sua presenza. Avvenuto questo, il direttore, avendo constatato che la seconda licita era identica alla precedente, dichiara la mano regolare.

Ed ecco le domande:

- 1) E' stato tutto regolare?
- 2) Nord deve essere penalizzato?
- 3) il board successivo può essere giocato?
- 4) in caso affermativo si applica la regola che obbliga Sud a passare sempre avendo visto la Dama di quadri del partner?

RingraziandoTi invio cordiali saluti

Risponde Maurizio Di Sacco

Caro amico,

la domanda che mi poni è interessante, toccando, come fa, diversi punti di legge.

L'articolo principale di riferimento è il 17D, e cioè quello riguardante "Carte da un board sbagliato".

Tuttavia, lo stesso non è sufficiente a comprendere (nel senso di contenere) l'intero problema, dato che, nel tuo caso, è presente anche la conoscenza di una carta.

Bisogna quindi aggiustare il tiro, e dare un'occhiata anche all'articolo 16B - informazione estranea da altre fonti. Tutto lascia pensare che è in particolare il punto 3. di quell'articolo, e cioè "attribuire un punteggio arbitrario" che dovrebbe essere applicato.

L'informazione derivante dalla conoscenza di un onore è, infatti, di tale rilievo da non poter permettere di giocare la mano regolarmente (salvo rarissime eccezioni).

Per concludere, nel caso, come sembra, che si trattasse di un torneo a coppie, la mia opinione è che l'Arbitro avrebbe dovuto attribuire il punteggio arbitrario artificiale di 60%-40%, senza neppure far cominciare la seconda licitazione.

Cari saluti,

Caro Maurizio

vorrei conoscere la tua opinione sui vari quesiti che questa mano pone (licita e arbitraggio).

Torneo del Circolo di martedì, questo il diagramma:

	xxxx	
	AF10x	
	xx	
	Dxx	
D		A10x
xxx		Dxxxx
109xxxx		=
Fxx		ARxxx
	RFxxx	
	R	
	ARDFx	
	xx	

Sud 1° di mano apre di 1 picche (zona contro 1°)

Ovest passo

Nord 2 picche

Est 2SA (allertato come bicolore minore)

Sud 4 picche

Ovest (pensata chilometrica) passo

Nord passo

Est 5 fiori dicendo: bicolore qualsiasi non ricordi?

Sud : non puoi parlare dopo la lunga pensata del compagno!

Est: se ho le carte giuste posso!!

sud X passo passo passo

attacco Asso di quadri x300 punti.

E' vero che 4 picche non ci sono, ma almeno 4o5 coppie l'hanno fatte. Il direttore ha confermato il risultato.

Tu che ne pensi?

Cari saluti

Franca Giovannetti

Risponde Maurizio Di Sacco

Ciao Franca,

la risposta alla tua domanda è assai semplice, tanto semplice da far pensare ad un certo candore della linea EO.

Non mi riesce facile, infatti, pensare che una coppia di una certa esperienza possa incorrere in una violazione tanto plateale del Codice, e in particolare degli obblighi comportamentali e procedurali relativi al dover in ogni modo evitare di trasmettere informazioni gratuite al compagno.

Nel merito - atteso che la procedura corretta è sempre e comunque quella di lasciare la parola ad acclarati esperti - l'Arbitro avrebbe dovuto chiedersi se il passo, con le carte di Est, rappresentasse o meno un'alternativa logica o, in altre parole, se la riapertura fosse assolutamente obbligatoria.

In questo caso sembra proprio che non si debba attendere l'opinione di esperti per affermare che il passo era certamente possibile e, quindi, facile fosse riportare la licita a livello di 4P cancellando il risultato ottenuto al tavolo.

Tuttavia, la facilità sarebbe terminata qui, dato che il punteggio da attribuire e, in particolare, il meccanismo arbitrale da utilizzare per arrivarci, era tutt'altro che semplice.

L'articolo di riferimento è quel 12C3, relativo alla possibilità di assegnare punteggi per via equitativa, la cui applicazione è considerata - a ragione - appannaggio dei livelli più elevati della categoria arbitrale, e non certo richiesta ad un direttore o ad un arbitro provinciale.

Per meglio chiarire, l'Arbitro avrebbe dovuto attribuire alla coppia innocente un punteggio che tenesse conto delle probabilità di realizzare il contratto in questione, assegnando un certo beneficio del dubbio a NS. In particolare, nell'ipotesi che si trattasse di un torneo con dieci risultati, NS avrebbero dovuto godere dell'equivalente dei punti ottenibili realizzando 4P una volta su due (la media tra il punteggio per 4P fatte, e quello per 4P-1).

Per fare le cose in maniera meno accurata, ma più alla portata di tutti, sarebbe andato benissimo un prosaico 60%-40%.

Confermo, comunque, e sempre nelle more del diritto di replica dell'Arbitro coinvolto, che lo stesso ha sbagliato a lasciare il risultato, e che, salvo si trattasse di allievi o comunque di giocatori molto inesperti, EO avrebbero dovuto essere penalizzati per il loro comportamento.

Cari saluti,